

Unità Pastorale di Santo Spirito



Cles



Mechel



Rallo



Pavillo



Nanno



Tassullo



Tuemo

<https://upsantospirito.diocesitn.it/> Canonica e segreteria Cles 0463.421155 / Segreteria Tuemo 0463.451144

CORPUS DOMINI
Anno B

2 giugno 2024

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore,
se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.



LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura Es 24, 3-8

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: «Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiremo!».

Mosè scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore.

Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: «Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto».

Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: «Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!».

Parola di Dio

Salmo Responsoriale Dal Salmo 115

Rit.: *Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.*

Che cosa renderò al Signore,
per tutti i benefici che mi ha fatto?
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.

Rit.

Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.
Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene.

Rit.

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.
Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo.

Rit.

Seconda Lettura Eb 9, 11-15

Dalla lettera degli Ebrei

Fratelli, Cristo è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione. Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna.

Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo - il quale, mosso dallo Spirito eterno, offri se stesso senza macchia a Dio - purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente?

Per questo egli è mediatore di un'alleanza nuova, perché, essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che era stata promessa.

Parola di Dio

SEQUENZA

Ecco il pane degli angeli,
pane dei pellegrini,
vero pane dei figli:
non dev'essere gettato.

Buon pastore, vero pane,
o Gesù, pietà di noi:
nutrici e difendici,
portaci ai beni eterni
nella terra dei viventi.

Con i simboli è annunziato,
in Isacco dato a morte,
nell'agnello della Pasqua,
nella manna data ai padri.

Tu che tutto sai e puoi,
che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi fratelli
alla tavola del cielo
nella gioia dei tuoi santi.

Vangelo Mc 14, 12-16. 22-26

Dal vangelo secondo Marco

Il primo giorno degli Àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?».

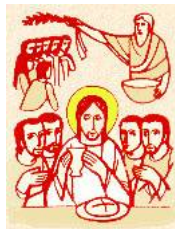
Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?». Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi».

I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

Parola del Signore



Pregliera in famiglia

Donaci, Padre, di godere del pasto comune dentro casa Ma fa' che impariamo sempre di più ad apprezzare il convito che il tuo Gesù ci offre in ogni Eucaristia per vivere di lui e incontrare i fratelli.

Amen.



Domenica 02: in ogni parrocchia a conclusione della “Messa granda” ci sarà spazio per un breve tempo di adorazione individuale e per la benedizione solenne

Martedì 04 alle 20 in canonica: C P. dell’U.P.

Giovedì 06 alle 20,30 in Sanzeno: adorazione dei ministri della Comunione della zona pastorale

Venerdì 07 alle 21 partendo dal convento: fiaccolata missionaria

Sabato 08 alle 10 in Cles: Battesimo di Sofia Fondriest. Alle 11 in Tuenno il Signore unirà in matrimonio Petra Ravasio e Matteo Tripodi e sempre alle 11 in Rallo Laura Lorenzoni e Loris Chiesa

Domenica 09 alle 11 Messa in sant’Antonio sul Peller a cura degli Alpini ed alle 11,30 in Cles: Battesimo di Sophie Antonelli

In Mechel anche in estate si farà il Rosario alle 20: il martedì al capitello di Lourdes ed il venerdì dentro la scuola materna



“E’ importante nutrirci ogni giorno delle Parole di Dio, Il sacerdote e poeta Clemente Rebora, descriveva nel suo diario la sua conversione con le parole: «E la Parola zittì chiacchiere mie!» (Curriculum vitae). La Parola di Dio è capace di zittire le nostre chiacchiere superficiali e farci pronunciare parole serie, belle e gioiose. Questo silenzio delle chiacchiere permette alla voce dello Spirito Santo di risuonare in noi”.
(Papa Francesco, Pentecoste 2024)